

mistizio, e agli eredi dei militari morti anche prima del 25 febbraio 1919, senza aver riscosso il premio cui avevano diritto. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cappellotto, Bertolino, Grandi, Banderali, Preda, Conti, Galla, Jacini, Bubbio, Milani, Baracco, Giavazzi, Boncompagni Ludovisi, Cicogna, Arignon degli Oddi, Cappa, Mattei-Gentili, Marino, Bosco Lucarelli, Negretti, Borromeo, Piva, Brancoli, Merlin, Pestalozza, Curti, Salvadori Guido, Di Fausto, Guarienti, Boggiano-Piva, Marconcini, Scotti, Crispolti, Bonomi Paolo, Donati Guido, Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere, in relazione alla risposta datagli a precedente interrogazione quali fossero le persone alle quali dai Reali carabinieri della stazione di Racconigi non venne operato il sequestro del formaggio e burro che detenevano, e da chi erano stati rilasciati e per quali ragioni i permessi di trasporto della merce che detenevano. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda urgente calmare la grave agitazione che serpeggia fra il personale daziario, finora sistematicamente deluso nelle sue legittime aspettative, in seguito alla pubblicazione del Regio decreto 5 giugno 1920, n. 820, il quale mentre gli toglie quella compartecipazione all'aggio del 5 per cento sui proventi del sopradazio governativo sulle bevande vinose ed alcoliche riconosciuta dalla circolare ministeriale, n. 1246, del 12 febbraio 1917, commina a carico del detto personale pene pecuniarie, senza tenere conto del maggiore lavoro cui deve sottostare per la riscossione del tributo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro, per conoscere se non sia urgente provvedere, finalmente, dopo quattordici mesi, al pagamento degli arretrati di stipendio dovuti agli insegnanti elementari della provincia di Roma, in applicazione delle nuove tabelle organiche, che dovevano aver vi-

gore dal 1° maggio 1919. Ad evitare il malcontento che da tempo serpeggia nella classe magistrale, sembrerebbe opportuno autorizzare l'Ufficio scolastico provinciale ad anticipare ai maestri un secondo acconto sulle somme da liquidare, in maniera da saldare l'arretrato già liquido. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri della guerra, dell'industria e commercio e dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti siano stati presi per utilizzare nelle industrie, nelle miniere e specie nei lavori civili la ingente quantità di esplosivi residuati dalla guerra.

« Se allo scopo di renderne più agevole e possibile l'acquisto da parte delle moltissime ditte, che ne hanno urgente bisogno per i lavori, per le miniere e per le industrie, e per eliminare i grandissimi pericoli costituiti dallo accentramento di detti materiali esplosivi in pochi punti, non si ritenga conveniente frazionarli in piccoli depositi, scaglionati nelle diverse provincie, gestiti e vigilati dalle Autorità militari.

« Quali precauzioni siano state prese per impedire che gli esplosivi ed i materiali inerenti siano monopolizzati in favore di poche ditte produttrici e di pochi speculatori e incettatori privati, interessati a mantenerne i prezzi altissimi, con gravissimo danno per l'industrie e per lo sviluppo dei lavori civili e minerari. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Caminiti, Ghislandi, Rossini, Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quando intenda procedere al congedo degli ufficiali medici delle classi 1894-95-96, ai quali fu imposto un notevole sacrificio colla prolungata permanenza sotto le armi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se intenda proporre sollecitamente i provvedimenti già studiati dal passato Ministero a favore dei veterani e preannunciati all'interrogante il 28 febbraio 1920. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».